# Appunti su Basic SQL

# Basato sulle slide del Prof. Danilo Montesi

# 15 maggio 2025

# Indice

	1.1	duzione a SQL Cos'è SQL	2
	1.2	Caratteristiche Principali	2
	1.3	Standard vs. Dialetti	2
	1.4	Storia	2
	1.7	Otona	Ĺ
2	DDL	(Data Definition Language) - Definire la Struttura	2
	2.1	Database e Schemi	2
	2.2	Tabelle	3
	2.3	Tipi di Dati	3
		2.3.1 Tipi Base	3
		2.3.2 Tipi Personalizzati (Domini)	4
	2.4	Vincoli (Constraints)	4
		2.4.1 Vincoli comuni	4
		2.4.2 FOREIGN KEY e Integrità Referenziale	4
		2.4.3 Azioni Referenziali Triggerate	5
		2.4.4 CHECK	5
	2.5	Modificare la Struttura	5
	2.6	Indici	5
3	DML	(Data Manipulation Language) - Interrogare e Modificare i Dati	5
	3.1	Interrogazioni (Query) - SELECT	5
		3.1.1 Ordine Concettuale di Esecuzione	6
		3.1.2 Clausole base e alias	6
		3.1.3 Condizioni WHERE	6
		3.1.4 DISTINCT	6
		3.1.5 JOINS	6
		3.1.6 Espressioni nella Target List	7
		3.1.7 Ordinamento	7
		3.1.8 Operazioni sugli Insiemi (Set Operations)	7
	3.2	Subquery (Query Annidate)	7
		3.2.1 Nelle clausole WHERE	7
		3.2.2 Visibilità (Scope)	8
		3.2.3 Nelle clausole FROM (Derived Tables)	8
		3.2.4 Nelle clausole SELECT (Scalar Subqueries)	8
	3.3	Funzioni Aggregate e Raggruppamento	8
		3.3.1 Funzioni Aggregate	8
		3.3.2 GROUP BY lista_colonne_raggruppamento	8
		3.3.3 HAVING condizione_filtro_gruppi	9
		3.3.4 NULLs e Raggruppamento	9
	3.4	Modifica dei Dati	9
		3.4.1 INSERT	9
		3.4.2 UPDATE	9
		3.4.3 DELETE	9
			Ĭ
4	Con	cetti Chiave da Ricordare	10

# 1 Introduzione a SQL

# 1.1 Cos'è SQL

· Acronimo di "Structured Query Language", oggi considerato un "nome proprio".

# 1.2 Caratteristiche Principali

- Implementa sia **DDL** (**Data Definition Language**): comandi per definire la struttura del database (tabelle, schemi, indici, ecc.).
- Implementa sia DML (Data Manipulation Language): comandi per interrogare e modificare i dati.

# 1.3 Standard vs. Dialetti

- Esiste uno standard ISO, ma ogni DBMS (PostgreSQL, MySQL, SQL Server, Oracle, SQLite) ha le sue piccole variazioni ed estensioni grammaticali.
- Esempio Pratico: La sintassi per l'auto-incremento di un ID può variare (SERIAL in PostgreSQL, AUTO\_INCREMENT in MySQL).

# 1.4 Storia

- Predecessore: SEQUEL (1974).
- Prime implementazioni: SQL/DS e Oracle (1981).
- Standard "de facto" dal 1983, con molte evoluzioni (SQL-86, SQL-89, SQL-92, SQL:1999, ecc.) che hanno introdotto:
  - Integrità referenziale (SQL-89)
  - Funzioni come COALESCE, NULLIF, CASE (SQL-92)
  - Concetti object-relational, trigger, funzioni esterne (SQL:1999)
  - Supporto per Java e XML (SQL:2003, SQL:2006)

# 2 DDL (Data Definition Language) - Definire la Struttura

# 2.1 Database e Schemi

- CREATE DATABASE db\_name;
  - Crea un nuovo database, che è un contenitore per tabelle, viste, trigger, ecc.
  - Esempio Pratico (SQLite): Quando esegui sqlite3 miodatabase.db, stai creando un file che funge da database.
  - Nota: In alcuni DBMS come MySQL, CREATE SCHEMA è un sinonimo di CREATE DATABASE.
- CREATE SCHEMA schema\_name [AUTHORIZATION 'user\_name'];
  - Uno schema è uno spazio dei nomi all'interno di un database. Serve a organizzare gli oggetti del database
  - L'utente che esegue il comando diventa il proprietario dello schema, a meno che non sia specificato con AUTHORIZATION.
  - Esempio Pratico (PostgreSQL): Spesso si usa lo schema public di default, ma potresti creare schemi come accounting, sales per separare logicamente le tabelle.

# 2.2 Tabelle

· Sintassi base:

- Definisce una nuova tabella (relazione) con le sue colonne (attributi), i tipi di dato per ciascuna colonna e i vincoli iniziali.
- Esempio Pratico (corrispettivo User con Prisma):

### Equivalente a:

```
-- SQL (es. PostgreSQL)

CREATE TABLE User (
    id SERIAL PRIMARY KEY,
    email VARCHAR(255) UNIQUE NOT NULL,
    name VARCHAR(255)
);
```

• Esempio dalla slide:

# 2.3 Tipi di Dati

# 2.3.1 Tipi Base

- CHARACTER(n), VARCHAR(n): Stringhe di caratteri a lunghezza fissa o variabile.
- NUMERIC(p,s), INTEGER, SMALLINT, DECIMAL: Numeri interi o decimali.
- DATE, TIME, TIMESTAMP, INTERVAL: Per date e orari.
- BOOLEAN: Valori vero/falso.
- BLOB, CLOB: (Binary/Character Large Object) Per grandi quantità di dati binari o testuali.

### 2.3.2 Tipi Personalizzati (Domini)

- CREATE DOMAIN domain\_name AS tipo\_base [DEFAULT valore\_default] [CHECK (condizione)];
- · Permette di definire un tipo di dato riutilizzabile con vincoli e valori di default specifici.
- · Esempio dalla slide:

```
CREATE DOMAIN Grade
AS SMALLINT DEFAULT NULL
CHECK (value >= 18 AND value <= 30);
```

Questo Grade può poi essere usato come tipo di dato per una colonna.

# 2.4 Vincoli (Constraints)

Servono a garantire l'integrità e la coerenza dei dati.

# 2.4.1 Vincoli comuni

- NOT NULL: La colonna non può contenere valori NULL.
- UNIQUE: I valori nella colonna (o combinazione di colonne) devono essere unici.
- PRIMARY KEY:
  - Identifica univocamente ogni riga. Implica NOT NULL e UNIQUE.
  - Solo una per tabella. Può essere su colonna singola o multipla.
  - Esempio (inline): Number CHARACTER(6) PRIMARY KEY
  - Esempio (standalone): PRIMARY KEY (Number)
- Attenzione (Slide 23):
  - UNIQUE (Surname, Name): La combinazione di cognome e nome deve essere unica.
  - Surname CHARACTER(20) UNIQUE, Name CHARACTER(20) UNIQUE: Il cognome deve essere unico e il nome deve essere unico (indipendentemente).

# 2.4.2 FOREIGN KEY e Integrità Referenziale

- FOREIGN KEY (colonna\_fk) REFERENCES tabella\_riferita (colonna\_pk\_riferita)
- Garantisce che i valori nella colonna\_fk esistano nella colonna\_pk\_riferita della tabella\_riferita.
- Esempio Pratico (Relazione Post-User con Prisma):

# 2.4.3 Azioni Referenziali Triggerate

Cosa succede se un record referenziato viene cancellato o aggiornato: ON DELETE | ON UPDATE

- CASCADE: Propaga l'azione (es. se cancello un utente, cancella anche i suoi post).
- SET NULL: Imposta la foreign key a NULL.
- SET DEFAULT: Imposta la foreign key al suo valore di default.
- NO ACTION / RESTRICT: Impedisce l'operazione (spesso il default).

#### 2.4.4 CHECK

- CHECK (condizione): Specifica una condizione che deve essere vera per ogni riga.
- Esempio: CHECK (Wage > 0)

### 2.5 Modificare la Struttura

- ALTER DOMAIN domain\_name [...opzioni...];
- ALTER TABLE table\_name [...opzioni...];
  - Opzioni: ADD COLUMN, DROP COLUMN col\_name [RESTRICT|CASCADE], ALTER COLUMN, ADD CONSTRAINT, DROP CONSTRAINT.
- DROP DOMAIN domain\_name;
- DROP TABLE table\_name; (cancella la tabella e tutti i suoi dati!)

# 2.6 Indici

- CREATE INDEX index\_name ON table\_name (colonna1, [colonna2, ...]);
- Migliorano le performance delle query.
- Strutture dati fisiche, non logiche.
- Le PRIMARY KEY e le colonne UNIQUE creano automaticamente un indice.
- Esempio Pratico: Se fai spesso ricerche di utenti per email, un indice su User(email) velocizzerà molto.

# 3 DML (Data Manipulation Language) - Interrogare e Modificare i Dati

# 3.1 Interrogazioni (Query) - SELECT

La struttura base è:

```
SELECT [DISTINCT] [* | lista_colonne | espressioni [AS alias_colonna]]
FROM tabella1 [AS alias_tabella1]
[, tabella2 [AS alias_tabella2] ... |
JOIN_TYPE tabella2 ON condizione_join]
[WHERE condizione_filtro_righe]
[GROUP BY lista_colonne_raggruppamento]
[HAVING condizione_filtro_gruppi]
[ORDER BY lista_colonne_ordinamento [ASC|DESC]];
```

### 3.1.1 Ordine Concettuale di Esecuzione

- 1. FROM (e JOINs)
- 2. WHERE
- 3. GROUP BY
- 4. HAVING
- 5. SELECT
- 6. DISTINCT
- 7. ORDER BY

# 3.1.2 Clausole base e alias

- SELECT \*: Seleziona tutte le colonne.
- Rinominare Colonne e Tabelle (Alias): AS nome\_alias

```
SELECT P.Name AS GivenName FROM PEOPLE AS P;
```

# 3.1.3 Condizioni WHERE

- Operatori logici: AND, OR, NOT.
- Operatori di confronto: =, <>, <, >, <=, >=.
- LIKE: Pattern matching (% per zero o più caratteri, \_ per un singolo carattere).

```
WHERE Name LIKE 'J_m%';
```

• IS NULL / IS NOT NULL: Per verificare valori NULL.

# 3.1.4 DISTINCT

• Rimuove le righe duplicate dal risultato.

### 3.1.5 JOINS

Combinano righe da due o più tabelle.

• Implicit JOIN (sconsigliato):

```
SELECT ... FROM TableA, TableB WHERE TableA.id = TableB.a_id;
```

- Explicit JOIN (preferito):
  - INNER JOIN (o solo JOIN): Solo righe con corrispondenza in entrambe.

```
SELECT ... FROM TableA INNER JOIN TableB ON TableA.id = TableB.a_id;
```

- LEFT [OUTER] JOIN: Tutte le righe da sinistra, e le corrispondenti da destra (o NULL).
- RIGHT [OUTER] JOIN: Tutte le righe da destra, e le corrispondenti da sinistra (o NULL).
- FULL [OUTER] JOIN: Tutte le righe da entrambe; NULL dove non c'è corrispondenza.
- NATURAL JOIN: Join automatico su colonne con lo stesso nome (usare con cautela).

• Esempio Pratico (Left Join): Trovare tutti gli utenti e i loro post.

```
SELECT U.name, P.title
FROM User U LEFT JOIN Post P ON U.id = P.authorId;
```

## 3.1.6 Espressioni nella Target List

```
SELECT Income / 2 AS halvedIncome FROM PEOPLE;
```

### 3.1.7 Ordinamento

• ORDER BY colonna [ASC|DESC]; (ASC è il default).

### 3.1.8 Operazioni sugli Insiemi (Set Operations)

Le guery devono avere lo stesso numero di colonne e tipi compatibili.

- UNION: Combina risultati, rimuovendo duplicati.
- UNION ALL: Come UNION, ma mantiene i duplicati.
- INTERSECT: Righe presenti in entrambi i risultati.
- EXCEPT (o MINUS): Righe nel primo risultato ma non nel secondo.
- · Nota sulla denominazione delle colonne: I nomi sono presi dalla prima query SELECT.

# 3.2 Subquery (Query Annidate)

Una query all'interno di un'altra.

# 3.2.1 Nelle clausole WHERE

• Con operatori di confronto: la subquery deve restituire un valore scalare.

```
SELECT Name FROM PEOPLE WHERE Income = (SELECT MAX(Income) FROM PEOPLE);
```

• IN: Verifica se un valore è nel set di risultati della subquery.

```
SELECT Name FROM PEOPLE WHERE Name IN (SELECT Father FROM FATHERHOOD);
```

- ANY / SOME, ALL: Usati con operatori di confronto.
  - valore > ANY (subquery): vero se valore > di almeno un valore della subquery.
  - valore > ALL (subquery): vero se valore > di tutti i valori della subquery.
- EXISTS: Vero se la subquery restituisce almeno una riga.

```
SELECT Name FROM PEOPLE P
WHERE EXISTS (SELECT * FROM FATHERHOOD F WHERE F.Father = P.Name);
```

• NOT EXISTS: Vero se la subquery non restituisce righe.

### 3.2.2 Visibilità (Scope)

- Una subquery può fare riferimento a colonne della query esterna (subquery correlata).
- La guery esterna non può fare riferimento a colonne definite solo nella subguery.
- Se un nome di colonna è ambiguo, si assume quello dello scope più interno.

## 3.2.3 Nelle clausole FROM (Derived Tables)

La subquery agisce come una tabella temporanea e deve avere un alias.

```
SELECT P.Name, J.Child
FROM PEOPLE P, (SELECT Child FROM FATHERHOOD WHERE Father='Jim') AS J
WHERE P.Name = J.Child;
```

### 3.2.4 Nelle clausole SELECT (Scalar Subqueries)

La subquery deve restituire un singolo valore per ogni riga della query esterna.

```
SELECT C.Num, (SELECT COUNT(*) FROM ORDERS O WHERE O.CustomerNum = C.Num) AS OrderCount FROM CUSTOMER C;
```

# 3.3 Funzioni Aggregate e Raggruppamento

# 3.3.1 Funzioni Aggregate

- COUNT(), SUM(), AVG(), MIN(), MAX().
- Operano su un insieme di righe e restituiscono un singolo valore.
  - COUNT(\*): conta tutte le righe.
  - COUNT(colonna): conta le righe dove colonna non è NULL.
  - COUNT(DISTINCT colonna): conta i valori unici non NULL.
  - Le altre funzioni ignorano i NULL.
- Attenzione: Non mischiare colonne non aggregate con funzioni aggregate nella SELECT list a meno che le colonne non aggregate non siano nella GROUP BY.
  - Errato: SELECT Name, MAX(Income) FROM PEOPLE;
  - Corretto: SELECT MAX(Income) FROM PEOPLE;

# 3.3.2 GROUP BY lista\_colonne\_raggruppamento

- · Raggruppa le righe che hanno gli stessi valori nelle colonne specificate.
- · Le funzioni aggregate vengono applicate a ciascun gruppo.
- Esempio:

```
SELECT Dept, AVG(Wage) FROM EMPLOYEE GROUP BY Dept;
```

# 3.3.3 HAVING condizione\_filtro\_gruppi

- Filtra i gruppi creati da GROUP BY. La condizione in HAVING di solito coinvolge funzioni aggregate.
- WHERE filtra le righe prima del raggruppamento, HAVING filtra i gruppi dopo.
- · Esempio:

```
SELECT Dept, AVG(Wage) FROM EMPLOYEE
GROUP BY Dept
HAVING AVG(Wage) > 50000;
```

### 3.3.4 NULLs e Raggruppamento

• I valori NULL in una colonna di raggruppamento formano un gruppo a sé stante.

# 3.4 Modifica dei Dati

### **3.4.1** INSERT

```
• INSERT INTO table_name [(colonna1, colonna2, ...)]

VALUES (valore1, valore2, ...);
```

 Aggiunge una nuova riga. Se la lista colonne è omessa, fornire valori per tutte le colonne nell'ordine definito.

```
• INSERT INTO table_name [(colonna1, ...)]
SELECT query_che_restituisce_righe_compatibili;
```

### **3.4.2** UPDATE

```
• UPDATE table_name
SET colonna1 = valore1, colonna2 = valore2, ...
[WHERE condizione];
```

- Modifica righe che soddisfano la condizione. ATTENZIONE: Senza WHERE, aggiorna tutte le righe!
- Il valore può essere un'espressione, NULL, DEFAULT, o una subquery scalare.

```
UPDATE PEOPLE SET Income = Income * 1.1 WHERE Age < 30;
```

# **3.4.3** DELETE

```
• DELETE FROM table_name [WHERE condizione];
```

- Cancella righe che soddisfano la condizione. ATTENZIONE: Senza WHERE, cancella tutte le righe!
- Può innescare azioni referenziali.

# 4 Concetti Chiave da Ricordare

- 1. **SQL è Dichiarativo:** Dici *cosa* vuoi, non *come* ottenerlo.
- 2. Integrità dei Dati: I vincoli sono fondamentali.
- 3. NULL è Speciale: Rappresenta assenza di valore. Va trattato con IS NULL / IS NOT NULL.
- 4. JOINs sono Potenti: Cuore delle query relazionali. Comprendere INNER vs OUTER JOINs è cruciale.
- 5. Aggregazione e Raggruppamento: GROUP BY, funzioni aggregate e HAVING permettono calcoli sui dati.
- 6. **Subquery:** Offrono flessibilità per query complesse.